



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Cultura e Salute
Dal cantiere Well Impact uno sguardo al futuro
dal Nord Ovest all'Europa
21 giugno 2023 Museo dell'Automobile Torino

BIOGRAFIE DEI RELATORI
(in ordine di apparizione)

Alberto Anfossi

Alberto Anfossi si è laureato con lode in Fisica presso l'Università di Torino, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Fisica presso il Politecnico di Torino e ha iniziato qui la sua carriera come ricercatore post-doc nel campo della meccanica statistica quantistica.

Dopo aver conseguito un Master in Economia presso il Collegio Carlo Alberto, Alberto Anfossi ha lavorato presso il Politecnico di Torino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e il Collegio Carlo Alberto, supportando i gruppi di ricerca nell'attrazione di fondi competitivi e nella gestione dei finanziamenti. Ha partecipato agli esercizi di valutazione VQR relativi agli anni 2004-2014 presso l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Nel 2018 ha svolto il ruolo di Innovation Manager presso il Fondo di Ricerca e Innovazione di Equiter S.p.A.

Parallelamente alla sua attività accademica e di ricerca, Alberto Anfossi ha maturato una pluriennale esperienza nel mondo del terzo settore, con un impegno diretto nel movimento del commercio equo e solidale, sia a livello locale, nazionale e internazionale.

La sua esperienza con la Fondazione Compagnia di San Paolo è iniziata nel 2013, quando è entrato nel Consorzio Compagnia di San Paolo Sistema Torino come responsabile dell'area Fund Raising, diventandone poi direttore nel maggio 2016. Nel 2018, Alberto Anfossi è stato selezionato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo per il ruolo di Direttore Sviluppo del Territorio, con la responsabilità di coordinare le diverse unità per rendere operativo il piano strategico 2017-2020.

Alberto Anfossi è stato nominato all'unanimità Segretario Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo il 27 luglio 2018, carica rinnovata l'11 maggio 2020 dal nuovo Comitato di Gestione per il quadriennio 2020-2024.

Pierluigi Sacco

Il prof. Sacco è ordinario di politica economica presso l'Università di Chieti-Pescara, Senior Advisor presso l'OCSE e Research Affiliate presso il metaLAB (at) Harvard. E' membro del Comitato Scientifico della Fondazione dei Beni e delle Attività Culturali del MIBACT, del R&I Board della Repubblica Ceca, del board scientifico di Creative Georgia e del research board di Fondazione Europea. Il prof. Sacco è stato inoltre

Special Adviser del Commissario Europeo all'educazione e alla cultura, Visiting Professor presso la Harvard University e Faculty Associate presso il Berkman Center for Internet & Society della stessa università. Oltre ad aver curato un numero speciale della rivista Economia della Cultura dedicato al welfare culturale, il prof. Sacco è da anni uno dei ricercatori più attivi sul tema, avendo allo stesso tempo maturato una ampia esperienza sui temi della pianificazione culturale lavorando con varie istituzioni pubbliche e private a livello internazionale alle più varie scale territoriali. Il prof. Sacco ha elaborato, su incarico della Commissione Europea, il modello concettuale della Cultura 3.0 su cui si basa oggi largamente il dibattito e la sperimentazione di policy a livello europeo e in molti degli Stati Membri. Il modello della Cultura 3.0 è stato presentato e discusso nelle conferenze di politica culturale di molti semestri europei, evidenziando in particolare il valore innovativo e trasformativo del welfare culturale come area di punta di applicazione di tale modello. Ha redatto, nel 2018, per la Compagnia di San Paolo il position paper "Partecipazione Culturale, Benessere Psicologico e Salute: verso un nuovo modello di community welfare a base culturale". È Interim Director AP10, EIT-KIC Culture & Creativity.

Sandra Aloia

Attualmente Responsabile della Missione Favorire Partecipazione Attiva dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo dove si occupa di partecipazione e inclusione culturale, civica, politica con focus sui giovani e le aree interne e montane.

Fino al 2019 program manager dell'Area Innovazione Culturale, è stata responsabile del programma di start up del Polo del '900; ha collaborato a lungo con la cattedra di Economia della Cultura dell'Università di Torino dove ha insegnato Politiche dei Beni Culturali e con il settore Educazione al Patrimonio culturale del Comune di Torino per studi e azioni sui non-pubblici.

Simone Martino

Ricercatore presso la Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione della Fondazione Compagnia di San Paolo ha conseguito un dottorato di ricerca in Sociologia e Metodologia della Ricerca sociale all'Università degli Studi di Torino nel 2012 e ha lavorato per oltre quindici anni nell'ambito della ricerca qualitativa e quantitativa, dell'analisi ed interpretazione dei dati e nella divulgazione dei risultati di studi e ricerche in organizzazioni profit e non profit. All'interno del Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università degli Studi di Torino ha collaborato a numerose ricerche nazionali ed europee. Dal 2021 all'interno della Compagnia di San Paolo segue le valutazioni e i monitoraggi di alcune delle iniziative più significative sostenute dalla Fondazione oltre ad occuparsi di studi ed approfondimenti sui dati della Compagnia e sulle caratteristiche socio-economiche del Nord Ovest.

Beatrice Sarosiek

Beatrice Sarosiek si occupa di progettazione culturale, innovazione sociale, audience development e welfare culturale. Cura processi di trasformazione sociale e culturale che favoriscano la relazione e lo scambio fra comunità locali, enti del territorio, istituzioni culturali e artisti. Lavora come consulente con fondazioni, enti pubblici, cooperative, musei e teatri su temi quali inclusione sociale, rigenerazione urbana e welfare culturale a Milano, Padova, Torino, Genova, Svizzera. Al momento è project manager del Cultural Wellbeing Lab di Fondazione Compagnia di San Paolo, della rete "Lilliput, a piccoli passi nei musei" e di "Fertili Terreni Teatro" a Torino. È inoltre consulente per il festival Ticino in Danza a Mendrisio (Ch) e della Cooperativa Spazi Padovani a Padova.

Guido Giustetto

Per molti anni medico di medicina generale, ambito che ha approfondito con numerose ricerche, pubblicazioni e con attività di formazione. Si interessa di metodologia e critica della medicina, deontologia ed etica medica. È componente del Comitato Nazionale per la Bioetica, presso la Presidenza del Consiglio

dei Ministri. Attualmente è presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino.

Antonella Bena

Epidemiologa, dirige il centro di documentazione regionale per la promozione della salute DoRS. Per molti anni coordinatrice del settore sui rischi e danni da lavoro con responsabilità regionali e nazionali. Coordinatrice regionale di diversi programmi del Piano Regionale di Prevenzione e membro del gruppo governance di piano, con responsabilità riguardanti la comunicazione, il monitoraggio, la formazione, l'equità. Responsabile scientifico di diversi progetti di ricerca riguardanti lavoro e salute, sistemi informativi longitudinali, sistemi di sorveglianza, disuguaglianze di salute, promozione della salute. Autrice di più di 80 pubblicazioni in lingua italiana o inglese.

Mariateresa Dacquino

Mariateresa Dacquino è giornalista professionista, all'Azienda Ospedaliera di Alessandria coordina le attività dei settori Formazione, Comunicazione, Biblioteca e supporto amministrativo alla ricerca del Dipartimento Attività integrate ricerca e innovazione. È Direttore del Centro Studi per le Medical Humanities Cura e Comunità, che ha come obiettivo strategico valorizzare la relazione medico/paziente fondamentale nella co-costruzione della cura.

Alberto Pilotto

Geriatra, direttore del Dipartimento Cure Geriatriche, OrtoGeriatra e Riabilitazione dell'Ospedale Galliera di Genova e Professore di Geriatria presso l'Università degli Studi di Bari. Autore di oltre 500 pubblicazioni sugli aspetti biologici e clinici dell'invecchiamento, coordina progetti finanziati da Unione Europea e Ministero della Salute. Collabora attivamente con l'Istituto Superiore di Sanità, EMA (European Medicines Agency) e SAPEA (Science Advice for Policy by European Academies). Attualmente è Presidente della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT) e Coordinatore del Gruppo Europeo della European Geriatric Medicine Society (EuGMS) sulla Valutazione Multidimensionale dell'anziano.

Antonio Camurri

Antonio Camurri è professore ordinario presso il DIBRIS (Scuola Politecnica, Università di Genova), insegna nelle lauree magistrali in Ingegneria Informatica e in Digital Humanities. Co-fondatore e responsabile scientifico del centro di ricerca Casa Paganini-InfoMus dell'Università di Genova (www.casapaganini.org), centro di incontro tra la ricerca scientifica e tecnologica e la ricerca e produzione artistica e culturale, in un contesto internazionale di collaborazione interdisciplinare, nell'ambito di progetti europei (FP5, FP6, FP7, Horizon 2020, Horizon Europe) e di progetti con imprese e istituzioni nazionali e internazionali. Le principali attività di ricerca includono la sperimentazione, la progettazione e la realizzazione di sistemi e interfacce multimodali intelligenti, la misura automatica di qualità espressive nel movimento, di emozioni e di segnali sociali non verbali e di sonificazione interattiva cross-modale. La ricerca scientifica si fonda sulla intersezione con le arti (musica, teatro, danza, arti visive), attraverso collaborazioni con musei, centri della scienza, teatri e istituzioni culturali. Applicazioni e ricadute della ricerca scientifica includono terapia e riabilitazione, cultural wellbeing, produzione artistica (ad esempio, i progetti per Luciano Berio al Teatro Alla Scala di Milano e al Festival di Salisburgo), la progettazione e la realizzazione di contenuti e di installazioni interattive per musei e centri della scienza in Italia e all'estero. A Genova, in collaborazione con l'ospedale pediatrico G.Gaslini (all'interno del laboratorio congiunto Ariel - Augmented Rehabilitation Lab, ariel.unige.it) e con il Dipartimento Cure Geriatriche, Ortogeriatra e Riabilitazione dell'Ospedale Galliera, Casa Paganini-InfoMus sperimenta nuove forme interattive e multimodali di cultural wellbeing e di trattamento e riabilitazione motoria e cognitiva nella fragilità. E' coordinatore di 6 progetti europei (ICT, FET, FET PROACTIVE) e ha partecipato come principal investigator in oltre 20 progetti europei (IST, CRAFT, Cultura 2007, FP6, FP7, H2020, Horizon Europe). Attualmente coordina il progetto europeo H2020 FET PROACTIVE EnTimeMent

(entiment.dibris.unige.it), è Principal Investigator nel progetto Horizon Europe ICT STARTS ReSilence (resilience.eu) ed è coordinatore del progetto pilota DanzArTe – Emotional Wellbeing Technology commissionato dalla Compagnia di San Paolo - Cultural Wellbeing Lab.

Eugenia Coscarella

Eugenia Coscarella, classe 1987, laureata in Arti dello spettacolo all'Università Sacro Cuore di Brescia, con una tesi in teatro sociale su: *“Il corpo simbolico. L'importanza dell'esperienza artistica per l'essere umano”*. Per sperimentare tale necessità intraprende percorsi formativi e professionali trasversali. Si diploma come operatrice di teatro sociale e drammaturgia di comunità presso il CRT di Milano e a seguire come danzatrice presso la Fondazione Milano Teatro Paolo Grassi.

Lavora in qualità di danzatrice e operatrice di teatro sociale, formatrice, coreografa in contesti scolastici, compagnie e realtà teatrali, utilizzando la danza come dispositivo relazionale orientato all'incontro con sé stessi, l'altro e il contesto, aprendosi negli ultimi anni alla progettazione culturale.

Tali esperienze unite a un approccio dialogico, attualmente nutrono il ruolo di mediatrice e drammaturga di comunità presso la Lavanderia a Vapore di Collegno.

Martino Gozzi

Martino Gozzi è nato a Ferrara nel 1981. Nel 2004 è uscito il suo primo romanzo, Una volta Mia, con peQuod. Con Feltrinelli ha pubblicato *Giovani promesse* (2009) e *Mille volte mi ha portato sulle spalle* (2013). È anche traduttore e dirige la Scuola Holden di Torino.

Cinzia Lacchia

Ha studiato storia dell'arte moderna, laurea con dignità di stampa nel 1998 in Lettere Moderne, indirizzo storico-artistico, presso l'Università degli Studi di Lettere e Filosofia di Vercelli.

Ha conseguito il Diploma di specializzazione in Storia dell'arte moderna nel 2002 presso l'Università degli Studi di Bologna.

Dal 2000 è dipendente a tempo pieno della Fondazione Museo Francesco Borgogna nel ruolo di conservatore (www.museoborgogna.it) ed è stata conservatore per un biennio a supporto del Comune di Casale per il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi.

All'interno del museo si occupa di ricerca fondi; gestione bandi; studio, gestione e incremento del patrimonio e cura degli allestimenti; organizzazione del personale e delle risorse; programma e dirige, insieme ai funzionari ministeriali, gli interventi conservativi sulle opere. E' responsabile dell'ideazione e della realizzazione del programma di attività culturali, segue i prestiti delle opere, conduce visite guidate e coordina un gruppo di lavoro dinamico e competente che si occupa di schedare il patrimonio, condurre visite e laboratori didattici, progettare attività specifiche per pubblici diversi e partecipare a programmi in rete per la valorizzazione del patrimonio e del territorio; promuovere con la comunicazione e le pubblicazioni scientifiche la conoscenza del museo.

È il referente per i progetti territoriali a supporto di enti o associazioni del territorio tra cui il progetto "Dedalo vola" di ASLVC (referente per la rete MUVV del tavolo di coordinamento) e, per il Comune di Vercelli, nella schedatura e valorizzazione del patrimonio dei Benefattori dell'ex Ospedale Maggiore di Vercelli e della Gipsoteca L. Sereno.

Nel 2022 ha seguito la prima edizione del Master Executive in "Cultura e salute" (formula progettazione, sviluppo e conduzione di interventi di welfare culturale) organizzato da CCW Cultural Welfare Center (<https://culturalwelfare.center/>) in collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo e Dors.

Eleonora Gerbotto

Eleonora Gerbotto, laureata in economia e commercio, abilitata alla professione di dottore commercialista e con un master in management sanitario, conseguito con una tesi sull'umanizzazione degli spazi di cura per l'età anziana. È dal 2008 la direttrice della Fondazione per l'architettura di Torino.

Ha contribuito alla diffusione dello strumento concorsuale in architettura, coordinando la gestione di una cinquantina di concorsi. Ha supportato diverse iniziative all'interno dei sistemi educativi volte ad avviare percorsi di conoscenza della realtà territoriale, del significato di bene comune e del concetto di presa in cura. Ha coordinato come direttrice diversi eventi, tra cui il Festival dell'architettura di Torino, la Biennale Creare Paesaggi e il Forum sicurezza. Tra i progetti più recenti, i percorsi di architettura partecipata in ambito urbano, sociale e ospedaliero: Bottom UP!, Spazi neonati, Aria e Cultura di Base. Crede nell'architettura come valore per il benessere comune e lavora per creare bellezza.

Annalisa Cicerchia

Annalisa Cicerchia (Roma, Italia) è un'economista della cultura, con una vasta esperienza di ricerca sul campo. Tra i suoi temi di studio, fin dai primi anni Ottanta, ci sono la pianificazione l'analisi di impatto delle politiche e degli interventi sulla cultura e per la cultura.

Dal 1990 si occupa di pianificazione e valutazione strategica per il settore culturale, concentrandosi sulle evidenze e gli strumenti di analisi qualitativa e quantitativa necessari per sostenere le decisioni e accompagnarne l'attuazione.

È ricercatrice senior presso l'Istituto Nazionale di Statistica, membro del Comitato Editoriale della rivista Economia della Cultura, dell'Expert Group on Culture Statistics di EUROSTAT e vicepresidente del Cultural Welfare Center.

Dal 1999 è titolare di corsi presso l'Università di Roma Tor Vergata; insegna e fa parte di gruppi di ricerca presso l'Università di Roma Tre e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sulla partecipazione e la pratica culturale, l'economia e la gestione delle organizzazioni culturali, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile e il rapporto tra benessere, salute e pratica culturale e artistica.

Vittorio Gallese

È docente di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica all'Università degli Studi di Parma, dal 2016 al 2018 è stato Professor in Experimental Aesthetics all'Institute of Philosophy della School of Advanced Study dell'University of London, UK ed è Adjunct Senior Research Scholar presso il Dept. of Art History and Archeology, Columbia University, New York, USA. Neuroscienziato cognitivo, è uno degli scopritori dei neuroni specchio, cellule motorie del cervello che si attivano sia durante l'esecuzione di movimenti finalizzati, sia osservando simili movimenti eseguiti da altri individui. Tale scoperta pone una base fisiologica all'empatia. La sua ricerca cerca di individuare i meccanismi funzionali cerebrali alla base della cognizione sociale, dell'intersoggettività, dell'empatia, del linguaggio e dell'esperienza estetica.

Enzo Grossi

Medico Chirurgo, gastroenterologo, ricercatore, docente in ambito universitario, manager di ricerca e sviluppo.

Ha operato per più di 20 anni come Direttore Medico di Bracco Farma e Bracco Imaging. Dal 2000 il suo focus si è allargato alla Matematica Applicata e alla Medicina Computazionale. Intensa la sua collaborazione con il Centro Ricerche Semeion di Roma e con il Centre for Computational and Mathematical Biology dell'Università Denver Colorado, di cui è stato socio fondatore.

Dal 2012 è il Direttore Scientifico della Fondazione "Villa Santa Maria" di Tavernerio (Como), e dell'omonimo Istituto che ospita bambini e adolescenti affetti da patologie neuropsichiatriche. Dal 2016 è Advisor Scientifico di Fondazione Bracco, Milano. Negli ultimi 15 anni ha lavorato intensamente nel campo dell'arte, cultura e salute con numerose pubblicazioni scientifiche, seminari, e corsi universitari, tenuti allo IULM di Milano, alla UniBO e UniTO. Di rilievo a questo riguardo la pubblicazione del Volume "Cultura e Salute" con Springer. Dal 2020 è membro del Comitato scientifico "Cultural Wellbeing Lab", all'interno della Fondazione Compagnia di S. Paolo.

Dal 2021 coordina un corso su "Cultura e salute" all'interno della Facoltà di Biomedicina dell'Università della Svizzera Italiana, aperto anche alla cittadinanza. Questo corso è stato confermato anche per il 2022 e il 2023.

Autore di oltre 500 pubblicazioni scientifiche indicizzate su Google Scholar tra cui oltre 250 full papers indicizzati su PubMed. I suoi articoli scientifici hanno avuto oltre 12.000 citazioni da parte di altri ricercatori. Il suo indice H è di 60.

Donatella Tramontano

Donatella Tramontano è nata a Napoli il 09/12/50. Nel 1974 si è laureata in Biologia presso l'Università di Napoli e nel 1978 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Patologia Generale presso Università di Roma "la Sapienza".

Dal 1977 ha iniziato la sua carriera accademica e scientifica presso l'Istituto di Patologia Generale della II Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi Napoli.

Dal 1987 al 1994 è Professore Associato di Biologia Generale presso la Università della Magna Graecia di Catanzaro dove ha vinto un concorso a professore ordinario di Biologia Applicata nel 1994 per poi spostarsi all'Università del Sannio di Benevento. Nel 2004 è tornata Università degli Studi di Napoli "Federico II" dove è rimasta fino al pensionamento nel 2021. Ha svolto attività di ricerca presso il Department of Chemical Immunology del Weizman Institute of Science, Rehovot, Israele, Consolidate Department of Medicine, Harvard Medical School, Boston, Massachusetts, USA e Centro di ricerche Cliniche dell'Università di Montreal, Canada.

È stato titolare di finanziamenti CNR, MIUR, Regione Campania e Università di Napoli "Federico II". Nel 2005 ha fondato e presiede Fondazione GENS Onlus (<http://gensstudy.org/>). Partecipa alla European Innovation Partnership on Active and HealthyAgeing con il progetto GOAL.

Svolge attività di peer reviewer per numerose riviste scientifiche tra le quali: PLOS ONE, Cellular Physiology and Biochemistry, Oncotarget, Journal of Cellular Physiology, International Journal of Molecular Science. La Professoressa Tramontano si è occupata prevalentemente di regolazione della crescita cellulare in modelli tumorali e non tumorali ed ha messo a punto diverse linee cellulari di tiroide e di prostate.

Con la Fondazione GENS, impegnata nel progetto Cultura e Wellbeing ha studiato la partecipazione culturale resilienza>benessere psicologico>salute in un campione di cittadini dell'area Metropolitana di Napoli.

Nils Fietje

Nils Fietje è un funzionario tecnico all'interno dell'Unità di analisi comportamentali e culturali presso l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa. Ha un background in letteratura inglese e storia culturale della medicina. Come parte dell'Unità BCI, sta guidando gli sforzi per capire come i contesti culturali influenzano e interagiscono con la salute e il benessere, attraverso il corso della vita e attraverso il continuum delle cure. Recentemente, questo lavoro ha incluso una particolare attenzione alle arti e alla salute, avendo pubblicato il primo rapporto dell'OMS sulla base di prove per gli interventi artistici e sanitari.

Dorota Weziak-Bialowolska

Dorota Weziak-Bialowolska è una docente affiliata allo Human Flourishing Program dell'Università di Harvard e professore associato di sociologia all'Università Jagellonica.

Ha conseguito la laurea magistrale in metodi quantitativi (2003), il dottorato in economia (2008) e il post-dottorato (abilitazione) in sociologia (2016). La sua recente ricerca si concentra sui determinanti della salute positiva e della prosperità umana, compresi gli impatti della cultura e della creatività.

Dal 2017 al 2021 è stata ricercatrice presso l'Harvard T.H. Chan Scuola di Sanità Pubblica. Ha anche ricoperto un incarico accademico presso l'Harvard Institute for Quantitative Social Science. Dal 2011 al 2017 ha lavorato per il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea. Tra il 2010 e il 2012 è stata nominata professore assistente presso l'Istituto di ricerca educativa in Polonia. In precedenza, ha ricoperto un incarico accademico presso la Scuola di economia di Varsavia.

Nella sua carriera ha avuto l'opportunità di lavorare con responsabili politici, organizzazioni internazionali (ONU, OCSE, Banca Mondiale e WIPO), agenzie della Commissione Europea (quattro Direzioni Generali) e fondazioni (Levi Strauss Foundation, European Cultural Foundation, Robert Wood Johnson Foundation,

Sustainable Society Foundation) su molteplici progetti interdisciplinari. È stata anche esperta per il Dipartimento per l'edilizia abitativa e lo sviluppo urbano degli Stati Uniti e consulente scientifico per la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound). Ad oggi, ha pubblicato più di 90 articoli su riviste peer reviewed, 11 capitoli di libri e 2 libri.

Ekaterina Travkina

Ekaterina Travkina coordina il lavoro dell'OCSE sulla cultura, le industrie creative e gli eventi globali all'interno del Centro dell'OCSE per l'imprenditoria, le PMI, le regioni e le città. Il lavoro mira a fornire prove e orientamenti ai governi nazionali, nonché alle città e alle regioni sui modi per massimizzare l'impatto economico e sociale della cultura e sostenere l'economia creativa. Ekaterina ha coordinato e co-curato il primo rapporto dell'OCSE sulla cultura che fornisce dati comparabili tra paesi sull'impronta economica dei settori culturali e creativi in tutta l'OCSE: *The Culture Fix: Creative People, Places and Industries* (2022). Ekaterina ha anche avviato e guidato le riviste nazionali e locali dell'OCSE sulla cultura e l'economia creativa in: Colombia, Emilia-Romagna, Italia; Glasgow City Region, Regno Unito, e Fiandre, Belgio. L'analisi dell'OCSE sostiene il dialogo globale nei flussi di lavoro del G20 sulla cultura e il turismo: *Massimizzare le sinergie tra il turismo e i settori culturali e creativi* (Presidenza del G20 in Indonesia 2022) e *Impatto economico e sociale dei settori culturali e creativi* (Presidenza del G20 in Italia 2021). Nel 2020, Ekaterina ha curato *Culture Shock: COVID-19 Impact on Cultural and Creative Industries*, una delle risposte politiche dell'OCSE al Coronavirus (COVID-19) più consultate. Nel 2018-2019, in collaborazione con il Consiglio internazionale dei musei (ICOM), Ekaterina ha sviluppato la Guida OCSE-ICOM per i governi locali, le comunità e i musei che fornisce un quadro per aumentare l'impatto sociale ed economico dei musei. In precedenza, Ekaterina ha gestito il Forum per lo sviluppo locale dell'OCSE e condotto una serie di revisioni tematiche su questioni e politiche locali in materia di occupazione e sviluppo delle imprese.

Lars Ebert

Lars Ebert è il segretario generale di Culture Action Europe, la principale rete europea di reti culturali, organizzazioni, artisti, attivisti, accademici e responsabili politici, che sostiene l'accesso alle arti, la partecipazione alla cultura e gli investimenti pubblici nelle arti e nella cultura. Fino al 2022, Lars Ebert è stato condirettore del centro culturale H401 ad Amsterdam, pur mantenendo uno studio indipendente come consulente, facilitatore e curatore. A H401 Lars ha implementato progetti di collaborazione internazionale come Heritage Contact Zone, che ha indagato il ruolo del patrimonio contestato per l'impegno della comunità e come laboratorio per la ricerca partecipata. In precedenza, è stato vicedirettore della European League of Institutes of the Arts, concentrandosi sulle implicazioni del processo di Bologna per l'istruzione superiore artistica, tra cui l'istituzione di un quadro delle qualifiche specifico del settore, i processi di garanzia della qualità e il rafforzamento delle capacità verso una comprensione condivisa dello Spazio europeo dell'istruzione superiore per le arti. Fa parte del consiglio di amministrazione di varie organizzazioni nei settori della cultura, dell'istruzione e della ricerca come EQ-Arts, la prima agenzia di accreditamento interdisciplinare e transnazionale per istituti e programmi di istruzione artistica superiore. Lars è di nazionalità tedesca e ha conseguito un diploma post-laurea in teologia. Vive e lavora tra Bruxelles e Atene. Pubblicazioni recenti includono *Artistic Research as Productive Archiving*, in: *Productive Archiving. Strategie artistiche, memorie future e identità fluide*. A cura di Ernst van Alphen, Amsterdam 2023, e: *European Academy of Participation. Benchmark, riflessioni e pratiche impegnative sull'interfaccia tra il mondo accademico e il settore creativo*, Amburgo 2023.

Matteo Bagnasco

È attualmente dirigente responsabile dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo dove lavora dal 2010. In passato ha lavorato per il Comune di Torino (Assessorato alla Cultura), per l'Università degli studi di Torino (Dipartimento di Scienze Sociali) e ha tenuto docenze sui temi delle politiche e della progettazione culturale in diversi corsi e master universitari. Dal 2020 al 2022 è stato coordinatore della

rete Arte e Cultura della Philanthropy Europe Association. Da luglio 2022 è Consigliere di Amministrazione della Fondazione Polo del 900.

Rosanna Purchia

Rosanna Purchia è Assessore alla Cultura del Comune di Torino, dopo aver ricoperto la carica di Commissario Straordinario del Teatro Regio di Torino dal 2020 al 2021.

Dopo esperienze nel teatro con la Nuova Compagnia di Canto Popolare, con i fratelli Eugenio ed Edoardo Bennato sotto la guida del Maestro Roberto De Simone, il Piccolo Teatro di Milano, dove è stata Responsabile dell'organizzazione e realizzazione della programmazione artistica nelle Direzioni di Giorgio Strehler, Jack Lang e Luca Ronconi, dal 2009 al 2020 ha ricoperto la carica di Sovrintendente del Teatro di San Carlo.